

«Ci siamo resi conto di trovarci  
sulla stessa barca,  
tutti fragili e disorientati,  
ma nello stesso tempo  
importanti e necessari,  
tutti chiamati a remare insieme,  
tutti bisognosi di confortarci a vicenda.  
Su questa barca... ci siamo tutti...  
Ci siamo accorti che non possiamo  
andare avanti ciascuno per conto suo,  
ma solo insieme»

**Papa Francesco**  
27 marzo 2020



La preghiera sarà letta e commentata insieme ogni sera  
alle ore 20,00 sulla pagina di facebook dell'oratorio

Quaresima 2021



[www.ConnessiTutti.com](http://www.ConnessiTutti.com)  
Gesù e i fratelli!



Parrocchia di Adrara San Martino

# I MIEI IMPEGNI di QUARESIMA

## ➤ LA PREGHIERA

---

---

---



## ➤ L'ASCOLTO DELLA PAROLA

---

---



## ➤ LE INIZIATIVE CARITATIVE

SALVADANAIO PER I NOSTRI MISSIONARI BG

---

IN QUESTA QUARESIMA RINUNCIO A

---



4 aprile - DOMENICA DI PASQUA

WWW.ConnessiTutti.com... Gesù e i fratelli  
**#GioiteECredete**

**Gesù apre il nostro orizzonte verso l'insperato.  
Dio non sa fare un annuncio senza sorprenderci!**



Carissimi, eccoci giunti al termine del nostro cammino. Un viaggio che abbiamo intrapreso insieme connessi sempre con la Buona Notizia.

Sorpresa! GIOITE E CREDETE, il Signore è risorto!

Dio non sa fare un annuncio senza sorprenderci.

E la sorpresa è ciò che commuove il cuore, che ci tocca proprio lì dove non ce lo aspettiamo.

Se non andiamo al sepolcro, non avremo modo di vederlo vuoto. Se nella nostra vita non siamo disposti a cercare, a credere, a lasciarci sorprendere ... rischiamo di perderci le grandi gioie che la vita ha da offrirci.

Apriamo i nostri cuori alle sorprese di Dio e annunciamole con gioia a tutti con la nostra vita!

### CELEBRAZIONI DELLA PASQUA

- PARROCCHIA: ore 8,30 - 10,30 - 18,00
- COLLEPIANO: ore 9,30
- COSTA: ore 16,00
- SAN FERMO: ore 11,30



*Buona Pasqua a tutti!*

## 3 aprile - SABATO SANTO

Il Sabato santo la Chiesa sosta presso il sepolcro del Signore, meditando la sua morte e la sua discesa agli inferi, astenendosi dal celebrare il sacrificio della Messa.

### **TANA LIBERA TUTTI!**

*Il silenzio è il più adeguato sottofondo al mistero che celebriamo in questo sabato santo.*

*Nei confronti del silenzio nutriamo sentimenti contrastanti. Lo desideriamo, per fuggire dalla frenesia della vita, ma lo temiamo: anche perché sappiamo bene che è la via maestra per scendere negli inferi del nostro cuore, dove spesso mancano ancora la pace e la gioia dei figli di Dio.*

*Nel principio della creazione, al silenzio è riservato un posto d'onore. Il settimo giorno è benedetto da Dio e consacrato a motivo della totale assenza di lavoro. La stessa grazia è nascosta e custodita dal sabato santo. In esso, infatti, non si celebra un'opera di Dio, ma esattamente il contrario.*

*Nel mistero del sabato santo veniamo invitati a riscoprire quanta fecondità possa sgorgare da quei momenti in cui, dopo aver fatto tutto ciò che potevamo, non ci resta che attendere pieni di speranza in quello che abbiamo potuto vivere e patire.*

*Mentre il corpo del Signore accetta di restare prigioniero del sepolcro e della morte, il suo spirito può scendere negli inferi per strappare i morti dalla morte.*

*Gesù fa così un "Tana libera tutti". Costringe il diavolo a stare sotto a fare la conta in un gioco che non vincerà più.*

*Non dobbiamo ora temere più nulla. Il Signore è il vivente per sempre!*

- ore 8,00: recita delle lodi
- ore 11,00: Benedizione delle uova pasquali
- ore 18,30: Celebrazione a COLLEPIANO
- ore 20,30: **VEGLIA PASQUALE**



### **(La messa più importante dell'anno)**

- Benedizione del fuoco
- Annuncio Pasquale e liturgia della Parola
- Benedizione dell'Acqua Battesimale
- S. Messa di risurrezione



## Introduzione e presentazione del cammino

# WWW.ConnessiTutti.con...

## Gesù e i fratelli

Carissimi, durante l'Avvento abbiamo riscoperto, insieme a Gesù, i valori e le virtù da mettere in campo per affrontare con coraggio e determinazione questo tempo di emergenza sanitaria che purtroppo ancora stiamo vivendo. Ora, mentre attraversiamo il deserto quaresimale, ci vogliamo impegnare a **restare sintonizzati con la BUONA NOTIZIA.**

Lontani da Gesù e dai fratelli il rischio di perdersi e restare ripiegati su se stessi è grande, così come quello di cadere nello scoraggiamento, nella tristezza o anche nella disperazione.

Ma, come Gesù ci ha insegnato, Dio Padre non ci lascia soli! Papa Francesco nella sua ultima enciclica "Fratelli tutti" scrive: *"Soltanto con questa coscienza di figli che non sono orfani si può vivere in pace fra noi... La ragione, da sola, è in grado di cogliere l'uguaglianza tra gli uomini e di stabilire una convivenza civica tra loro, ma non riesce a fondare la fraternità"* (272). Permettiamo dunque a Dio di connettersi con le nostre vite. Saremo così capaci di portare il nostro contributo per cambiare in meglio questo nostro mondo e vivere TUTTI come FRATELLI.

Impareremo dal Vangelo, strada facendo, che **per accogliere pienamente questo messaggio globale di fraternità è essenziale fidarci di Dio, metterci in ascolto della sua Parola, essere sempre noi stessi coltivando la speranza e spendendoci gratuitamente per gli altri con amore tenace, proprio come ha fatto Gesù, aperti alle sorprese che il buon Dio sempre ci riserva.**

*don Andrea*

Ecco alcune iniziative che ci aiuteranno a vivere questo tempo con maggiore intensità:

## TEMPO per la PREGHIERA

- **S. MESSA DELLA DOMENICA**
- **S. MESSA FERIALE** per chi è libero da impegni
- Il Martedì **LECTIO DIVINA** ore 20,15 in Chiesa Parrocchiale
- Il Venerdì **VIA CRUCIS** ore 20,15 in Chiesa Parrocchiale
- Il Sabato sera alle ore 17,00 **ADORAZIONE EUCARISTICA**
- La Domenica sera alle ore 16,00 **ADORAZIONE EUCARISTICA**
- "5 minuti con Gesù" in settimana **passa IN CHIESA a trovare Gesù e fermati a recitare una breve preghiera**
- **PREGHIERA IN FAMIGLIA:** per Radio (MHz 92.80) ore 20,00
- **SERATA MISSIONARIA:** Mercoledì 17 Marzo

## I COLLOQUI del MARTEDÌ

Tutti i **MARTEDÌ** di quaresima **p. Luigi** si rende disponibile per **colloqui personali**, per rivolgersi a lui chiunque abbia bisogno di un aiuto o di un confronto. L'incontro potrà avvenire in casa parrocchiale oppure presso la vostra abitazione previo appuntamento che potete fissare chiamando in casa parrocchiale dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30 al n° 035.933016.

## PROPOSTA CARITATIVA

Iniziare un nuovo tempo di Quaresima, vuol dire anche mettere in conto di **cambiare i nostri atteggiamenti**, di ridare le giuste priorità, di trovare tempo e voglia per incontrare e aiutare chi ci sta vicino, superando atteggiamenti di egoismi e di indifferenza:

- ✓ Dai **più tempo e attenzione alla Famiglia** e ai tuoi cari
- ✓ **Rinuncia a qualcosa** che ti costa, ma che non è indispensabile

**Salvadanaio Quaresimale** frutto delle nostre rinunce. Sosterremo il progetto "**TE AYUDO YO**" di **don Giovanni Algeri**, che è stato seminarista ad Adrara e ora è missionario in Bolivia: *ha come finalità quella di arrivare direttamente alla porta della casa di alcune delle famiglie più bisognose con i viveri di prima necessità. Per coprire il costo di questo progetto ci vogliono 205 \$ boliviani vale a dire circa 25 euro al mese per famiglia.*



## 2 aprile - VENERDÌ SANTO

Ascoltiamo la Parola

"Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero..."

Riflettiamo

### ECCE HOMO!

Ha fatto ciò che poteva fare, Gesù.

Parlato, amato, guarito, perdonato, condiviso...

Cos'altro poteva fare per convincerci di sé e di Dio?

Solo una cosa. Far vincere i suoi avversari. Morire.

Gesù è disposto a morire per mostrare ad ogni uomo chi è veramente Dio. Ma ricordiamoci bene che è il suo amore che ci salva, non il suo dolore.

La croce diventa, allora, l'ultimo sì detto al Padre. E all'uomo.

L'ultimo tentativo di manifestare Dio.

Non avviciniamoci alla croce per solleticare le nostre emozioni. Non per giustificare i dolori che, invece, Dio ci chiede di superare. E non facciamolo neppure per proiettare sul crocefisso le nostre frustrazioni che acquistano dignità se condivise con Dio. Non offendiamo la croce di Cristo pensando di essere anche noi dei cirenei solo perché affrontiamo qualche inevitabile difficoltà.

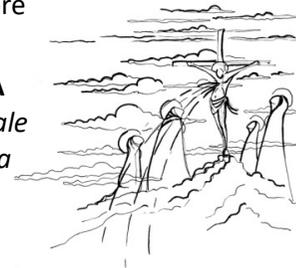
Semplicemente restiamo ai piedi della croce per imparare ad amare.

E a fuggire il dolore inutile. E a lasciarci convertire dallo spettacolo di un Dio che muore per amore.

### Gesto

**Partecipa con la tua famiglia alle celebrazioni di oggi, sostando anche tu, come Giovanni, qualche minuto in silenzio, ai piedi della croce.**

- ore 8,00: recita delle lodi nella Chiesetta S. Cuore
- ore 10,30: Preghiera per tutti i ragazzi
- ore 15,00: Celebrazione dell' **AZIONE LITURGICA**  
*Liturgia della Parola, grande preghiera universale*  
*Adorazione della croce e Comunione Eucaristica*
- ore 18,30: Celebrazione a COLLEPIANO
- ore 20,30: Solenne **VIA CRUCIS**



## 1 aprile - GIOVEDÌ SANTO

Ascoltiamo la Parola

"Se io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi." (Gv 13,1-15)

### CHINARSI PER SERVIRE

Riflettiamo

Il nostro Signore depone la veste, si cinge di un asciugatoio, versa dell'acqua nel catino e lava i piedi ai suoi discepoli...

Gesù sa che presto morirà e ci lascia in eredità un ultimo, incredibile, magnifico, inaspettato gesto. Un gesto che parla ancora, dopo più di duemila anni.

Chiediamo al Signore che ci renda capaci, almeno un poco, di chinarci e lavare i piedi stanchi e affaticati di chi condivide le nostre strade.

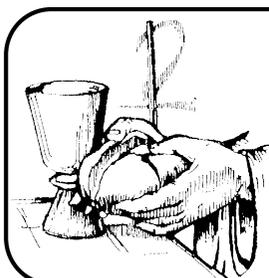
Non serve andare lontano per compiere questo gesto d'amore anzi, spesso è più difficile chinarsi sul vicino, l'amico, il parente, la moglie, i figli, il marito.

Quanto è difficile alle volte, nel silenzio, mettersi interiormente in ginocchio. Cingersi i fianchi con un grembiule: indossare, cioè, quella delicatezza d'amore che sa capire, sollevare, sa servire.

Servire: che verbo antipatico! Eppure a questo siamo stati chiamati, ad amare come amò Gesù che da ricco che era si è fatto piccolo fra i piccoli per passione d'amore. E ciò che era amaro si muterà in dolcezza.

### Gesto

**Partecipa con la tua famiglia alle celebrazioni di oggi, condividendo il pane della fraternità.**



- ore 8,00: recita delle lodi
- ore 18,30: Celebrazione a COLLEPIANO
- ore 20,30: Solenne **S. Messa IN CENA DOMINI**
  - lavanda dei piedi
  - reposizione del Santissimo al cenacolo nella Chiesetta Sacro Cuore

## Mercoledì delle Ceneri

WWW.ConnessiTutti.con... Gesù e i fratelli

**#PregaIlPadreTuo**



Carissimi, Dio ci conosce bene, conosce le nostre debolezze e i nostri limiti, ma ci ama tanto da darci sempre la possibilità di ricominciare per trovare la strada percorsa da Gesù che porta alla felicità.

Noi però dobbiamo impegnarci per percorrere quella via rinunciando a qualche distrazione, ascoltando la sua Parola e pregando. Ma non dimentichiamo

i FRATELLI perché Dio ha braccia grandi per accogliere tutti e allora facciamo insieme a chi ci sta accanto questo cammino di fede. In questa epoca, in cui siamo sempre connessi con il resto del mondo, a volte dimentichiamo di sintonizzare i nostri cuori. Impegniamoci fin d'ora ad essere attenti a ogni segnale e riempire le distanze con la gentilezza e la cura verso il prossimo, come ci suggerisce Papa Francesco nella sua enciclica Fratelli Tutti.

**PROVOCAZIONE... chiamati a  
pregare il Padre**

**per riscoprici TUTTI FRATELLI**

17 febbraio - Mercoledì delle Ceneri

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

### Dal Vangelo secondo Matteo

Ascoltiamo la Parola

State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli. (6,1-6.16-18)

Riflettiamo

### RESTAURO QUARESIMALE

*Per comprendere la profondità e la bellezza del periodo liturgico che iniziamo quest'oggi utilizzeremo le parole di un grande Papa: S. Paolo VI. "Come in una Cattedrale la perfezione delle linee e degli spazi si intreccia con la penombra e il fioco baluginare delle candele; l'immensità delle navate con la piccola ombra di chi si inginocchia per la preghiera, così la Quaresima è l'incontro tra la grandezza della misericordia divina e la miseria dell'uomo.*

*E' l'inizio di un cammino, di un rifacimento interiore che porta dalla decadenza del peccato al luminoso affresco dell' "Imago Dei".*

*Mi piace immaginare la mia vita come un piccolissimo dipinto, carico di storia, logoro e sbiadito, incastonato nella navata di una Basilica. Un affresco che cattura l'attenzione non per la bellezza e la luminosità dei tratti ma per la precarietà della sua condizione, per il suo bisogno di essere restaurato e recuperato se non si vuole rischiare il definitivo dissolversi dell'intonaco. Sì, la voglio immaginare così la mia Quaresima: un estremo recupero, un attento e minuzioso restauro per stuccare le crepe e far riemergere dalle scrostature la luminosità degli antichi colori.*

*Se la mia vita, la vita di ogni uomo, è un segno della grandezza di Dio, il suo recupero è il capolavoro della sua compassione, di quella carità che, al contatto col dissolversi dell'umana debolezza, diventa misericordia".*

Preghiamo

Padre Nostro...

Crea in me, o Dio, un cuore puro!

### GIORNO DI DIGIUNO E ASTINENZA DALLA CARNE

Tutto il Giorno resterà esposto il Ss. Sacramento per l'ADORAZIONE

ore 17,00 S. Messa in chiesa parrocchiale con imposizione delle ceneri

ore 20,00 S. Messa in chiesa parrocchiale con imposizione delle ceneri



31 marzo - mercoledì santo

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

### Dal vangelo di Matteo

Ascoltiamo la Parola

«Quanto volete darvi perché io ve lo consegni?». E quelli gli fissarono trenta monete d'argento. Da quel momento cercava l'occasione propizia per consegnare Gesù. (26,14-25)

Riflettiamo

### LA LIBERTÀ DI TRADIRE

*Tu l'hai detto. Molte volte, nel vangelo di Matteo, Gesù dona questa risposta ad una domanda diretta. Così al Sommo sacerdote che gli chiede se egli sia il Figlio di Dio, così a Pilato. Tu lo dici! Cioè: sta a te decidere.*

*Sta a te decidere se Gesù è il Messia, sta a te decidere se sono innocente, sta a te decidere, Giuda, se vuoi essere il traditore.*

*Davanti ad un mondo che incolpa sempre gli altri, che fugge le proprie responsabilità, Gesù ci tratta da adulti, ci obbliga a stare davanti alle nostre scelte senza scappare.*

*Non è colpa degli altri se la mia vita va male, non è perché ce l'hanno con me al lavoro se sono infelice, non è perché ho avuto un'infanzia difficile e allora divento un violento. Possiamo essere influenzati fino al limite, pagare un pesante pedaggio al nostro passato, alla nostra formazione, al nostro carattere, ma restiamo straordinariamente liberi. Così è Giuda: libero di decidere se fare il traditore o meno. Libero di seguire il Signore, o di lasciarsi travolgere dalla propria parte oscura..*

Preghiamo

Padre Nostro...

Aiutaci, Signore, a non incolpare gli altri, a non fuggire dalle nostre responsabilità.

30 marzo - martedì santo

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

Ascoltiamo la Parola

**Dal vangelo di Giovanni**

Gesù fu profondamente turbato e dichiarò: «In verità, in verità io vi dico: uno di voi mi tradirà». (13,21-33.36-38)

Riflettiamo

**IL TURBAMENTO DI GESÙ**

*Siamo a tavola con Gesù nel momento dell'ultima cena. Oggi, vogliamo fissare il nostro sguardo sul suo turbamento. Il resto della storia lo conosciamo già, ma molte volte ci sfugge il dettaglio che Gesù è ferito, è turbato, è trafitto dal tradimento di un amico.*

*Ci sono cose che fanno più male dei chiodi, e tra queste c'è certamente il tradimento di chi amiamo.*

*È un dolore che Cristo ha provato e noi dovremmo imparare a viverlo come l'ha vissuto lui. Invece, il massimo che riusciamo a fare è arrabbiarci, accumulare rancore, ribellarci.*

*Gesù ama, pur sapendo che, a volte, si è pugnalati alle spalle. Ama e basta. E darà la vita anche per Giuda. Darà la vita anche per tutti coloro che non lo riconosceranno mai, che non lo ringrazieranno mai, che non lo ameranno mai.*

*Amare senza condizioni è la cosa su cui dovremmo più di ogni altra cosa esercitarci. Questo ci toglierebbe di dosso il peso di tutte quelle aspettative con cui molto spesso amiamo noi. Aspettative bellissime, lecite ma che possono trasformare l'amore in un mezzo, mentre invece esso deve sempre rimanere un fine.*

Preghiamo

Padre Nostro...

Aiuta anche noi a esercitarci fin da oggi ad amare senza condizione.

18 febbraio - Giovedì dopo le Ceneri

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

Ascoltiamo la Parola

**Dal Vangelo secondo Luca**

Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà. (9, 22-25)

Riflettiamo

**PERDERE LA FACCIA**

*La Quaresima è un tempo che ci prepara ad arrivare a Pasqua vivificati, non mortificati! In questo tempo è importante non confondere l'autolesionismo con la penitenza.*

*Oggi Gesù ci chiede di prendere la croce e di seguirlo. E probabilmente, a queste parole, tutti andiamo con il pensiero a quella particolare fatica, o a quella disgrazia che dobbiamo sopportare, o a quella situazione insanabile... Portare la croce è diventato addirittura sinonimo di sopportazione e pazienza. Ma siamo sicuri che Gesù intendesse questo?*

*Portare la croce = perdere la faccia.*

*Ai tempi di Gesù la croce era l'umiliazione più ignominiosa che si potesse anche solo immaginare, sia per i cittadini romani, sia per gli ebrei. Rinnegare se stessi e portare la croce quindi significa: "Amami fino al punto che non ti importa di perdere la faccia per me, seguimi fino a scoprire che valgo più di ogni altra cosa".*

*Così Gesù ci invita in Quaresima a riscoprire che egli è tutto, l'assoluto, la pienezza, l'amore, ogni desiderio e ogni anelito colmato.*

*Ci sfida a scoprire che, in un mondo in cui tutti parlano di auto-realizzazione, l'unica cosa che conta è quella di perdere la propria vita per amore, di donare la nostra vita, come ha fatto Gesù per noi.*

Preghiamo

Padre Nostro...

Signore fa che questo tempo di quaresima ci aiuti a riscoprire quanto ci sei prezioso.

ore 14,30 **CATECHESI** per 3°- 4° elementare e 2°- 3° media

ore 16,30 **CATECHESI** per 1°- 2° elementare

ore 20,45 in casa parrocchiale: **Incontro dei genitori dei Comunicandi (4°elem.)**

19 febbraio - Venerdì dopo le Ceneri

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

### Dal Vangelo secondo Matteo

"Perché noi e i farisei digiuniamo molte volte, mentre i tuoi discepoli non digiunano?". (9, 14-55)

Ascoltiamo la Parola

### DIGIUNO

*Ancora una volta la parola di Dio torna su un tema caro alla Quaresima: il digiuno, e anche questa volta le indicazioni sembrano contraddittorie, infatti che rapporto c'è tra l'austerità cui la Quaresima ci invita e la letizia degli invitati alle nozze?*

*Noi tendiamo a credere che la gioia di vivere sia contrapposta al digiuno e all'austerità che il Signore ci chiede. Ma Lui descrivendo la sua missione ha detto: "Sono venuto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena".*

*Quindi non si può ridurre il cristianesimo a una osservanza di norme o a un noioso succedersi di riti. Il cristianesimo è gioia, amore per la vita, liberazione, perdono, speranza.*

*Non possiamo andare a Messa come se dovessimo pagare una tassa, non possiamo pregare solo perché è un dovere, non possiamo amare il prossimo solo perché se no, il Signore non ci manda in paradiso.*

*Il cristiano che non trasmette gioia o speranza a questo nostro mondo, tradisce il Cristo e i suoi doni. E se è vero che non sempre la vita ci fa ridere, almeno non ci manchi la serenità di non saperci soli. Nessuna tristezza del cuore, quindi, perché lo "Sposo" è con noi!*

Riflettiamo

Preghiamo

Padre Nostro...

O Signore, la tua presenza mi colma di gioia: rendimi segno del tuo amore in mezzo ai fratelli.

### GIORNO DI ASTINENZA DALLA CARNE

ore 14,30 **CATECHESI** per 1° media

ore 20,15 **VIA CRUCIS** in chiesa parrocchiale: anima 5° elementare



29 marzo - lunedì santo

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

### Dal vangelo di Giovanni

"... Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cospargesse i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo." (12, 1-11)

Ascoltiamo la Parola

### SPRECARSI PER AMORE

*Anche a noi, spesso, come a Giuda, risulta difficile capire il gratuito, tutto ciò che non rientra nella categoria del dare e dell'avere. Persino nella carità ai poveri vorremmo che tutto fosse calcolato. Gesù, invece, conoscendo i cuori, accetta "lo spreco" che Maria fa di quel prezioso unguento perché vede l'amore di quel gesto e lo legge come anticipo della sua morte.*

*Dovremmo imparare a conoscere e apprezzare il tanto gratuito che ci vien dato! Dovremmo essere meno calcolatori e aver la gioia di imparare a donare gratuitamente! In fondo, tutto quello che abbiamo, a cominciare dalla vita stessa, è gratuito.*

*E che cosa c'è di più bello che poter rendere serena una persona? Non c'è bisogno di avere "cose preziose" per far felici gli altri. Spesso basta un sorriso, un'accoglienza sincera e simpatica, una parola di incoraggiamento.*

*Durante la nostra giornata avremo tante occasioni di donare gratuitamente, senza calcoli. Vogliamo cercare di non perderci nessuna di queste occasioni di gioia per noi e per gli altri.*

Riflettiamo

Preghiamo

Padre Nostro...

Aiutateci a non essere dei calcolatori, ma aiutateci a conoscere e apprezzare il tanto gratuito che ci vien dato.

# SETTIMANA SANTA

## Primo atto: *Confessati!*

Anche questo è un gesto per vivere bene la Santa Pasqua

TUTTE LE MATTINE IN CASA PARROCCHIALE  
SARÀ PRESENTE **P. LUIGI** PER LE CONFESSIONI

### MARTEDÌ 30 APRILE:

ore 14,00 PROVE PER I BAMBINI DELLA 1° COMUNIONE  
ore 14,30 CONFESSIONI per i ragazzi di 5<sup>a</sup> elem.  
ore 15,30 CONFESSIONI per le casalinghe e i pensionati  
ore 20,30 SERATA PENITENZIALE E CONFESSIONI per tutti

### MERCOLEDÌ 31 APRILE:

ore 14,30 CONFESSIONI per i ragazzi delle medie  
ore 15,30 CONFESSIONI per ADO e Giovani

### GIOVEDÌ 1 APRILE:

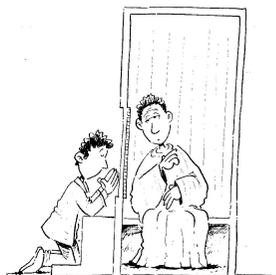
ore 15,30 CONFESSIONI per tutti  
ore 20,15 CONFESSIONI per tutti

### VENERDÌ 2 APRILE:

ore 8,30 CONFESSIONI per tutti  
ore 14,45 CONFESSIONI per tutti

### SABATO 3 APRILE:

ore 15,00 CONFESSIONI per tutti



20 febbraio - Sabato dopo le Ceneri

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

Ascoltiamo la Parola

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù vide un pubblicano di nome Levi, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi!»... (5,27-32)

Riflettiamo

### CHIAMATA

*Facciamo di tutto per apparire giusti, buoni, ammodo. E se proprio non riusciamo a sfoggiare un curriculum da santi, almeno riusciamo, "confrontandoci" con gli altri, ad uscirne fuori abbastanza bene. Magari non siamo proprio impeccabili, ma almeno non siamo delinquenti e falsi come la stragrande maggioranza delle persone che abbiamo accanto!... Ecco, chi di noi non si riconosce in questo bel quadretto?*

*Ma forse dimentichiamo un particolare: Gesù non è venuto per i giusti, ma per i peccatori, non per i sani, ma per gli ammalati.*

*Se passiamo il tempo a nascondere le nostre piccole o grandi manchevolezze, se ci ostiniamo ad apparire per ciò che non siamo, semplicemente, non riusciamo ad incontrare il Signore. Ne vale la pena?*

*No, certo. Il primo passo per ogni conversione consiste nel lasciarci raggiungere, nell'ammettere le nostre fatiche e le nostre fragilità, nel lasciare che sia il Signore a colmare i nostri cuori. Dio non può curare chi non ammette la propria ferita, né guarire chi non ammette la propria colpa. Impariamo da Matteo a lasciare il superfluo per seguire il Cristo!*

Padre Nostro...

Preghiamo

Non importa il nostro passato, non importa la nostra povertà. Tu passi, Signore e ci chiami a far festa con te.

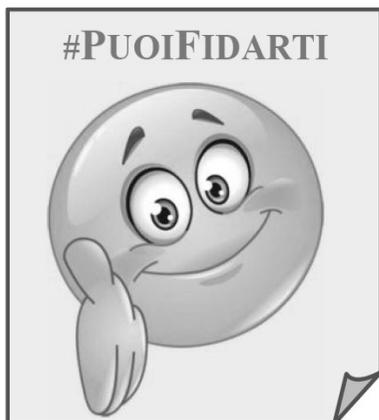
ore 17,00 **ADORAZIONE EUCARISTICA**

ore 18,00 S. Messa prefestiva

prima settimana di quaresima

WWW.ConnessiTutti.con... Gesù e i fratelli

*#PuoiFidarti*



Carissimi, con il mercoledì delle ceneri abbiamo iniziato il cammino di Quaresima che come comunità vogliamo intraprendere per non arrivare impreparati alla Santa Pasqua. Mentre attraversiamo il deserto quaresimale, ci vogliamo impegnare a restare sintonizzati con la BUONA NOTIZIA. Da soli il rischio di perdersi è grande, così come quello di cadere nello scoraggiamento, nella tristezza o

anche nella disperazione. Ma Gesù non ci lascia soli! Permettiamogli di ricaricare le nostre vite. Connessi con Lui e con i fratelli, nostri compagni di viaggio, riusciremo così a cogliere il senso profondo della vita e a portare il nostro contributo per cambiare in meglio questo nostro mondo, come auspicato da Papa Francesco nella sua ultima enciclica "Fratelli tutti".

Nel Vangelo di oggi Gesù ci dice: **"Non temere, non sei solo! Nel momento della scelta io sono con te. PUOI FIDARTI"**. Ed è questa la prima parola chiave con la quale vogliamo intraprendere il nostro cammino verso la Pasqua.

PROVOCAZIONE... *chiamati*

**ad avere fiducia in Dio**

***per vincere l'EGOISMO***



28 marzo - domenica delle Palme

Dal vangelo di Marco

Mentre mangiavano, Gesù prese del pane; detta la benedizione, lo spezzò, lo diede loro e disse: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi, preso un calice e rese grazie, lo diede loro, e tutti ne bevvero. Poi Gesù disse: «Questo è il mio sangue, il sangue del patto, che è sparso per molti. In verità vi dico che non berrò più del frutto della vigna fino al giorno che lo berrò nuovo nel regno di Dio». Dopo che ebbero cantato l'inno, uscirono per andare al monte degli Ulivi.

Gesù disse loro: «Voi tutti sarete scandalizzati perché è scritto: "lo percotererò il pastore e le pecore saranno disperse". Ma dopo che sarò risuscitato, vi precederò in Galilea». Allora Pietro gli disse: «Quand'anche tutti fossero scandalizzati, io però non sarò!» Gesù gli disse: «In verità ti dico che tu, oggi, in questa stessa notte, prima che il gallo abbia cantato due volte, mi rinnegherai tre volte». Ma egli diceva più fermamente ancora: «Anche se dovessi morire con te, non ti rinnegherò». Lo stesso dicevano pure tutti gli altri... (14, 1-15,47)

Signore,  
insegnaci ad amare con tenerezza  
chi ci rifiuta,  
a stare accanto con delicatezza  
a chi ci allontana,  
a porgere un sorriso  
a chi ci guarda con sospetto,  
a offrire il nostro aiuto  
a chi non ce lo ha chiesto.  
Tu che hai affrontato con coraggio la tua sorte,  
donaci un cuore tenace,  
capace di costruire ponti  
con i fratelli che incontriamo lungo la via. Amen



ore 10,00 **Benedizione dei Rami d'Ulivo**, segue processione per la Chiesa  
ore 10,30 **S. Messa** con drammatizzazione della Passione  
*Poi i ragazzi passeranno a distribuire i rametti d'Ulivo e il programma delle Celebrazioni*

WWW.ConnessiTutti.con... Gesù e i fratelli

## #NonPuoFinireCosi



Carissimi, eccoci giunti ormai quasi alla fine del nostro cammino quaresimale che come comunità abbiamo intrapreso, connessi sempre con la Buona Notizia, verso la Santa Pasqua ormai prossima.

In ogni dolore si può nascondere un possibile principio di gioia. È Dio che, se lo lasciamo fare, con tenacia

agisce a nostro vantaggio permettendoci di ricominciare a vivere. Non possiamo evitare la sofferenza, ma possiamo dare un senso al dolore facendolo diventare amore verso gli altri. Gesù ce lo ha dimostrato. Se non ci alleniamo a riconoscere la presenza di Dio nel nostro quotidiano, quando i giorni si faranno difficili rischieremo di crederlo assente, precipitando nella tristezza e nella delusione.

È la domenica delle Palme. Seguendo il racconto della passione e morte di Gesù in croce ci diciamo: NON PUÒ FINIRE COSÌ! E noi sappiamo che ... non finisce così!

**PROVOCAZIONE... chiamati  
a riscoprire che  
in ogni dolore si nasconde  
un possibile principio di gioia**

**per vincere  
la TRISTEZZA**



## Dal vangelo di Marco

«Subito dopo lo Spirito lo sospinse nel deserto; e nel deserto rimase per quaranta giorni, tentato da Satana. Stava tra le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu messo in prigione, Gesù si recò in Galilea, predicando il vangelo di Dio e dicendo: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; ravvedetevi e credete al vangelo». (1,12-15)

Signore,  
tu che conosci  
cosa è bene per la nostra vita,  
aiutaci a fidarci dei tuoi consigli.  
Stacci vicino quando siamo tentati  
di scegliere la via più facile  
e dacci il coraggio  
di seguire la tua Parola.  
Insegnaci a restare connessi  
sulle tue frequenze  
e cercare il dialogo con i fratelli  
per non cadere nella tentazione  
di pensare solo a noi stessi.  
Amen

Preghiamo



ore 9,30 **CATECHESI** per 4°- 5° elementare e 2° media  
ore 16,00 **ADORAZIONE EUCHARISTICA**  
ore 17,00 S. Messa vespertina

22 febbraio - primo lunedì di quaresima

## FESTA DELLA CATTEDRA DI S. PIETRO

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

Ascoltiamo la Parola

### Dal Vangelo di Matteo

"E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa..." (16,13-19)

Riflettiamo

### LA PIETRA...

*"Beato te, Simone!". Certamente il cuore di Pietro ha avuto un sobbalzo di gioia in quel momento straordinario nel quale Gesù ha intessuto di lui un elogio così grande. È stato un culmine nella sua vita; uno di quei momenti che segnano una persona per sempre. Una nuova chiamata: Simone diventa la pietra sulla quale Gesù può edificare la sua chiesa.*

*Ciò nonostante la vita di Pietro dovrà passare per altri culmini: non più di onore e di gloria, ma di fallimento. Passerà per l'incomprensione del messaggio di Gesù e toccherà l'abisso del tradimento di colui a cui doveva tutto.*

*Alla gioia di oggi occorre associare le lacrime amare dopo il canto del gallo.*

*Eppure Pietro rimane pietra per Gesù, che non ritira la sua fiducia, ma la rilancia chiedendo a lui un amore più grande: «Mi ami tu?».*

*Anche la nostra vita passa per mille controversie, vette e abissi, gioie e dolori, tradimenti, peccati... Non per questo Gesù ci abbandona. E ogni volta che, come il figlio prodigo, ci pentiamo e torniamo al Padre per confessargli il nostro pentimento e, soprattutto, il nostro amore, una nuova pietra rende ancora più bello l'edificio della Chiesa.*

Preghiamo

Padre Nostro...

Signore, sostieni il nostro Papa Francesco e donagli la luce e la forza per guidare il popolo cristiano.

27 marzo - quinto sabato di quaresima

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

Ascoltiamo la Parola

### Dal vangelo di Giovanni

Era vicina la Pasqua dei Giudei e molti dalla regione salirono a Gerusalemme prima della Pasqua per purificarsi. Essi cercavano Gesù e, stando nel tempio, dicevano tra loro: «Che ve ne pare? Non verrà alla festa?». (11,45-56)

Riflettiamo

### TUTTO E' PRONTO PER LA FESTA

*Tutto è pronto ormai: i preparativi per celebrare una Pasqua che ricorda la liberazione dalla prigionia dell'Egitto sono terminati. Molti pellegrini stanno andando verso Gerusalemme. Il tempio con i cambiavalute e i venditori è al culmine delle attività. Il Sinedrio ha ormai decretato la sorte dell'uomo Gesù...*

*"Ma verrà Gesù alla festa?"*

*Gesù sa che è giunta la sua ora. Egli non manca all'appuntamento d'amore con l'uomo. E' un calice difficile da bere, ma Lui ci sarà, puntuale...*

*Oggi finisce la Quaresima, inizia la Settimana Santa. Anche per noi tutto è pronto per la festa...*

*"Verrà Gesù alla festa?"*

*Certo! Il suo amore per noi, nonostante 2000 anni di ingratitudini, non è scemato di una virgola. Lui c'è sempre all'appuntamento dell'amore. Lui è vicino alla sofferenza, perché è l'uomo della croce e la conosce fino in fondo. Lui è vicino ad ogni tentativo di liberazione dell'uomo, è la Pasqua di Dio.*

*Lui è vicino ad ogni risurrezione perché è risurrezione e vita.*

Preghiamo

Padre Nostro...

Donaci, Signore, la voglia e la gioia di vivere intensamente  
le celebrazioni della Settimana Santa

ore 17,00 **ADORAZIONE EUCARISTICA**

ore 18,00 S. Messa prefestiva

26 marzo - quinto venerdì di quaresima

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

Ascoltiamo la Parola

Dal vangelo di Giovanni

"In quel tempo, i Giudei raccolsero delle pietre per lapidare Gesù...". (10,31-42)

Riflettiamo

**LE MOLTE FACCE DELLA VIOLENZA**

*Quando non si hanno più ragioni, quando mancano argomenti, allora si sceglie la violenza. E' quello che succede nel vangelo di oggi. Era così ai tempi di Gesù ed è così anche ai nostri giorni.*

*Finché la violenza ha a che fare con le pietre è facilmente riconoscibile, ma ci sono tantissimi modi di usare la violenza. C'è quella delle parole ad esempio, o anche quella dei silenzi.*

*Nelle nostre case le parole o i mutismi sono forme di violenza che usiamo quando i nostri dialoghi non riescono ad avere la meglio. Gesù sta tentando di dialogare con i Giudei, ma davanti alle evidenze che Egli porta, l'unica risposta che riceve è quella della violenza.*

*Sentirsi i possessori della Verità delle volte ci arma contro gli altri.*

*La prova vera di essere nella Verità è la capacità di dialogare sempre, e con tutti.*

*Dove il mondo protesta noi dobbiamo poter offrire invece il martirio del dialogo. Sempre. Anche quando sembra inutile, anche quando sembra fallimentare.*

*Perché, alla fine, non importa se quello che di giusto abbiamo fatto ha portato il risultato sperato. A noi il Signore ha chiesto di testimoniare e non di convincere il mondo..*

Preghiamo

Padre Nostro...

Aiutaci, Signore, a vincere ogni forma di violenza imparando a dialogare con i fratelli e a offrire il nostro perdono.

**GIORNO DI ASTINENZA DALLA CARNE**

ore 14,30 **CATECHESI** per 1° media

ore 20,15 **VIA CRUCIS** in chiesa parrocchiale anima 2° e 3° media



23 febbraio - primo martedì di quaresima

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

Ascoltiamo la Parola

Dal Vangelo di Matteo

"Voi dunque pregate così: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome...". (6, 7-15)

Riflettiamo

**NON SPRECALE PAROLE**

*La preghiera vera non è il trionfo delle mille parole messe lì per riempire il tempo che non passa mai, ma è il mistero dell'incontro con la Luce di Dio che illumina quello che siamo. Così come siamo.*

*Per assurdo, a volte, sembra quasi che usiamo la preghiera per tenerci lontani dall'incontro con Dio. Parliamo noi per paura di dare la parola a Lui.*

*E' buona regola, quando ci si mette davanti al Tabernacolo a domandare qualcosa al Signore, dargli il tempo di rispondere!!!*

*La nostra preghiera infatti molto spesso è solo lo spazio delle nostre domande, dei nostri ragionamenti, dei nostri bisogni. E anche se ci fa bene raccontare a Lui tutto -perché ci permette di accendere una luce nel nostro buio- è pur vero che il Padre già conosce tutto di noi.*

*La preghiera autentica è quella che Gesù ci ha insegnato e che inizia con una parola che cambia tutto: "Padre". Quando preghiamo stiamo parlando a Chi ci ama come un padre, e se ci dimentichiamo di questo, allora passiamo il tempo a cercare di convincerlo. Ma se ci ricordiamo che è nostro Padre, allora cresce in noi una fiducia che è già una immensa consolazione..*

Preghiamo

Padre Nostro...

Signore, ascolta la mia preghiera, a te giunga il mio grido di aiuto. (dal Salmo 102)

**P. LUIGI è presente tutta la giornata e disponibile per COLLOQUI (prendere contatto chiamando in casa parrocchiale)**

ore 20,30 **Lectio Divina** del Vangelo della domenica – Chiesa parrocchiale

24 febbraio - primo mercoledì di quaresima

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

Dal Vangelo di Luca

Ascoltiamo la Parola

"Questa generazione è una generazione malvagia; essa cerca un segno, ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona". (11,29-32)

Riflettiamo

**SE CI SEI DAMMI UN SEGNO!**

*Una generazione che cerca segni: non è cambiato molto, da allora. E' come se fossimo annoiati del quotidiano, come se avessimo sempre bisogno di manifestazioni straordinarie, di miracoli strepitosi.*

*Eppure il miracolo può essere ambiguo: possiamo credere al miracolo senza riconoscere chi lo compie. Mentre il miracolo "serve" solo se conduce a Dio, se spalanca il nostro cuore.*

*Facciamo perciò attenzione a non correre dietro ai presunti miracoli, ma a riconoscere i tanti segni della presenza del Signore, cominciando già da questa giornata.*

*Che non ci accada di abituarci a Dio, di essere inghiottiti dalla quotidianità.*

*Certamente, se restiamo desti e col cuore spalancato, il Signore oggi ci raggiungerà: sarà magari una telefonata, una scena osservata per strada, un raggio di sole che ci raggiunge in casa, il ritmo dei nostri passi e il battere del nostro cuore, o questa Parola che stiamo leggendo... Oggi ci è chiesto lo stupore che ha convertito gli abitanti di Ninive alla predicazione di Giona. Ci è chiesta la curiosità e la meraviglia della regina di Saba di fronte al re d'Israele.*

*Allora la presenza di Gesù ci accompagnerà in tutta questa giornata.*

Preghiamo

Padre Nostro...

Concedimi, Signore, una fede che non si alimenti di "segni miracolosi" ma sia fondata unicamente in Te, Parola di vita.

25 marzo - quinto giovedì di quaresima

**SOLENNITÀ DELL'ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE**

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

Dal vangelo di Luca

Ascoltiamo la Parola

"... L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù.» (1,26-38)

**COME ARGILLA**

Riflettiamo

*Oggi ci è dato di meditare sulla appassionata adesione di Maria all'annuncio dell'angelo. Un adesione che -non dimentichiamolo- accade con quanto di più umano ci portiamo appresso: la paura, le domande, l'incertezza.*

*Il punto di svolta della storia di Maria non consiste nel non avere paura o domande, ma nel sapersi fidare di Dio nonostante la propria paura e le proprie domande.*

*"Non temere", le dice l'angelo. Ma, quando si ha paura, il sentirsi dire di non averne, non ci fa passare la paura! Ci fa sentire solo non capiti. Forse è per questo motivo che Maria pronuncerà la sua gioia piena davanti a Elisabetta e non davanti a Gabriele. Perché con la cugina si sentirà abbastanza capita da trovare finalmente la chiave di lettura giusta a ciò che le è accaduto.*

*Ma oggi il Vangelo ci dice l'immenso "eccomi" di Maria. È la messa a disposizione piena della sua umanità a ciò che di misterioso Dio sta per compiere. Non con la cecità di chi esegue pedissequamente, ma con la fiducia di chi sa che vedrà e capirà con il tempo.*

*Ogni volta che si dice di sì a Dio, qualcosa cambia in noi, ma sempre in meglio. È il meglio di chi si riconosce come argilla nelle mani di un vasaio e attende da lui la propria forma, il proprio scopo.*

Preghiamo

Padre Nostro...

Sotto la tua protezione troviamo rifugio, Santa Madre di Dio. e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

ore 14,30 **CATECHESI** per 3°- 4° elementare e 2°- 3° media

ore 16,30 **CATECHESI** per 1°- 2° elementare

ore 20,45 in casa parrocchiale: **Incontro dei genitori dei Cresimandi** (2° media)

24 marzo - quinto mercoledì di quaresima

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

### Dal vangelo di Giovanni

In quel tempo, Gesù disse a quei Giudei che gli avevano creduto: «Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi». (8,31-42)

Ascoltiamo la Parola

### FALSA LIBERTA'

*Passiamo la vita difendendo con i denti la nostra libertà, ma spesso viviamo solo nell'illusione di essere liberi.*

*Tante volte ci accorgiamo che ci sono cose che ci rendono schiavi.*

*Chi di noi non conosce la forza delle abitudini negative, che chiamiamo "vizi"? Chi di noi non ha mai sperimentato la volontà di fare il bene, ma l'incapacità di farlo, per pigrizia, paura o ignoranza?*

*Siamo onesti, questo significa che la nostra libertà è ferita e limitata.*

*Se pensiamo di risolvere il problema solo con la nostra volontà e le nostre forze spesso falliamo miseramente. Ciò che conta, nella vita, nessuno può darselo da solo. Abbiamo sempre bisogno di riceverlo.*

*E allora cosa ci può rendere davvero liberi? Il "Figlio"! Colui che ci fa partecipi dell'amore "nonostante tutto", colui che ci mostra cosa significa accettare di essere amati così come siamo.*

*Questo tipo di amore è l'unico che può spingere al cambiamento. Questo amore è il cuore pulsante della vera libertà.*

Riflettiamo

Preghiamo

Padre Nostro...

Signore, aiutaci a cercare sempre ciò che è vero e giusto, per non cadere in giudizi affrettati e che spesso offendono e fanno soffrire i fratelli.

25 febbraio - primo giovedì di quaresima

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

### Dal Vangelo di Matteo

"... Chiunque chiede riceve, e chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto." (Mt 7,7-12)

Ascoltiamo la Parola

### BUSSATE! VI SARA' APERTO

*Chiedete, cercate e bussate... E' una sequenza di verbi interessante. Come quando si cerca qualcuno da qualche parte. Prima si chiede dove abita, poi si cerca l'abitazione e infine si bussa.*

*In fondo, la preghiera è proprio questo: incontrare un amico, scendere a casa sua. La preghiera infatti è un dialogo fra amici.*

*Poi però qualche problemino arriva quando questo incontro desiderato non avviene. Cioè quando arrivati a bussare, nessuno risponde. Eh sì, allora lì arrivano i grandi interrogativi. Abbiamo sbagliato porta? Non c'era nessuno in quella casa? O peggio ancora: c'è ma non risponde? Oppure addirittura: ma Dio si prende gioco di noi?...*

*Ricordiamoci che il diavolo mira a sminuire l'immagine di Dio in noi e a screditarlo ai nostri occhi. Lo scopo a cui vuole arrivare è allontanarci definitivamente da Dio. E qui trova le carte giuste da giocare. Perché è nel dubbio che il diavolo entra in scena. Quando cioè iniziamo a dubitare della potenza di Dio, della sua parola, delle sue promesse.*

*Quanto abbiamo pregato per quel amico o quel figlio affinché guarisse! Ma non è guarito... E allora?*

*Quando nell'intimo iniziamo a pensare: "Ma cosa prego a fare? E' tutto inutile", è qui che satana gioca il tutto per tutto.*

Riflettiamo

Preghiamo

Padre Nostro...

Padre buono, che conosci ciò di cui ho bisogno, conduci i miei passi incontro a ciò che è il mio bene!

ore 14,30 **CATECHESI** per 3°- 4° elementare e 2°- 3° media

ore 16,30 **CATECHESI** per 1°- 2° elementare

ore 20,45 in casa parrocchiale: **Incontro dei genitori dei Cresimandi (2° media)**

26 febbraio - primo venerdì di quaresima

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

Dal Vangelo di Matteo

Ascoltiamo la Parola

"... Non uccidere; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio." (5,20-26)

Riflettiamo

**IL DISPREZZO CHE UCCIDE**

*Gesù è stato chiaro quel giorno: chi si adira con il proprio fratello e chi dice stupido al proprio fratello lo uccide! Sì, proprio così. Perché uccidere, altro non è che toglierlo di mezzo, o meglio toglierlo di mezzo dalla propria vita.*

*Questa persona mi è di intralcio? La malavita lo ammazza, ciascuno di noi invece studia mezzi più delicati, ma certamente peccaminosi per farlo fuori.*

*Basta ad esempio che parliamo male di lui ad altri per denigrarlo pubblicamente, oppure escogitare stratagemmi per non vederlo, o semplicemente dire: "ma che stai ad ascoltare quello? Non c'è tutto!". Ecco fatto. Quell'uomo è come morto per noi.*

*E allora, che differenza c'è tra l'averlo ucciso o averlo reso morto ai nostri occhi? Certamente la gravità morale è diversa, intendiamoci, ma le dinamiche di colpa sono le medesime. Quindi il problema è guarire il nostro cuore perché l'altro non sia più l'avversario ma il fratello... Lo dice varie volte Gesù oggi: "al fratello"...*

*Davanti a richieste così esigenti, lo scoraggiamento può prendere il sopravvento. Eppure, nella fatica del cammino, riusciamo a intuire la bellezza di questo viaggio!*

Preghiamo

Padre Nostro...

Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.

**GIORNO DI ASTINENZA DALLA CARNE**

ore 14,30 **CATECHESI** per 1° media

ore 20,15 **VIA CRUCIS** in chiesa parrocchiale: anima 3° e 4° elementare



23 marzo - quinto martedì di quaresima

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

Dal vangelo di Giovanni

Ascoltiamo la Parola

"... Se non credete che lo Sono, morirete nei vostri peccati». Gli dissero allora: «Tu, chi sei?». Gesù disse loro: «Proprio ciò che io vi dico." (8,21-30)

Riflettiamo

**"IO SONO"**

*La crescente tensione che Gesù subisce è ben documentata dal vangelo di Giovanni che stiamo leggendo in questo ultimo periodo di quaresima. Anche noi, come l'uditorio del Nazareno, ci chiediamo: chi è veramente quest'uomo? Nel brano di oggi Gesù vola alto, ci provoca, ci scuote: per diverse volte, riferito a se stesso, usa il nome di Dio "Io sono".*

*Solo pronunciare il nome di Dio era un gravissimo reato, un abominio, un orribile peccato! Era impensabile che qualcuno, sano di mente, si attribuisse questo nome! E Gesù, per provare la sua identità profonda, chiede, a chi lo ascolta, di guardare le sue opere, di individuare nel suo comportamento l'opera di Dio.*

*In questi giorni, nonostante la fatica e il dolore provocati dal Coronavirus, anche noi vogliamo individuare le opere del Padre nella nostra vita, vedere la sua presenza nascosta nelle pieghe della quotidianità. Se sapremo riconoscere in Gesù il vero rivelatore di Dio, con lui faremo esperienza della presenza del Padre.*

Preghiamo

Padre Nostro...

Signore, spesso diamo per scontato di conoscerti, ecco perché facciamo fatica a incontrarti. Aiutaci a fare esperienza di Te.

**P. LUIGI** è presente tutta la giornata e disponibile per **COLLOQUI** (prendere contatto chiamando in casa parrocchiale)

ore 20,30 **Lectio Divina** del Vangelo della domenica – Chiesa parrocchiale

22 marzo - quinto lunedì di quaresima

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

Dal vangelo di Giovanni

Ascoltiamo la Parola

«Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più». (8,1-11)

Riflettiamo

**UN COLPO D'ALA**

*Chi è senza peccato scagli per primo la pietra! A queste parole se ne vanno tutti, cominciando dai più vecchi... Gesù rimane solo con la donna: "Nessuno ti ha condannata? Neanch'io ti condanno".*

*Con queste parole Gesù scrive non più per terra, ma nel cuore di quella donna, e la parola che scrive è: futuro.*

*Il perdono di Dio è un atto creativo: apre sentieri, ti rimette sulla strada giusta, fa compiere un passo in avanti, spalanca futuro. Non è un colpo di spugna sugli errori del passato, ma è di più, un colpo d'ala verso il domani, un colpo di vento nelle vele della nostra barca.*

*"Va' e d'ora in poi non peccare più": parole che bastano a cambiare una vita!*

*D'ora in avanti... Sì, perché ciò che sta dietro non importa più. Il bene possibile domani conta più del male di ieri.*

*Tante persone vivono in un ergastolo interiore, schiacciate da sensi di colpa per errori passati. Gesù apre le porte delle nostre prigioni, smonta i patiboli su cui trasciniamo noi stessi e gli altri.*

*Lui sa bene che solo chi è liberato e perdonato può seminare libertà e pace. E dice a quella donna: esci dal tuo passato. Tu non sei l'adultera di questa notte, ma la donna che ora conosce più a fondo di tutti il cuore di Dio.*

Preghiamo

Padre Nostro...

Padre buono, tu sei la sorgente di ogni bene, guarda con misericordia alla nostra condizione in questo tempo di sofferenza e donaci di sperimentare ancora la tua paterna cura.

ore 20,30 in casa parrocchiale **riunione dei catechisti**

27 febbraio - primo sabato di quaresima

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

Dal Vangelo di Matteo

Ascoltiamo la Parola

"... Amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli." (5,43-48)

Riflettiamo

**QUALCOSA DI STRAORDINARIO**

*E' una follia, decisamente una follia! Come si fa a vivere questa indicazione di Gesù?*

*Non solo è una follia, ma qual è il senso e l'utilità di tutto questo?*

*Sono domande più che normali, ma in realtà sono domande che non si pone quasi più nessuno perché di fatto sono pochi quelli che si confrontano seriamente con questa pagina del vangelo. Molti non la vedono possibile e la scartano a priori.*

*In effetti, se ci pensiamo bene, solo Gesù può chiederci qualcosa del genere perché solo con Lui possiamo fare certe cose.*

*Tutti siamo capaci di amare chi ci ama, ma la nostra vita è chiamata a fare cose straordinarie. Non siamo fatti per le banalità, non siamo fatti per una vita di serie B.*

*Noi siamo fatti per il cielo, ma il cielo lo dobbiamo trascinare già su questa terra!*

*E il cielo lo viviamo ogni volta che amiamo chi non ci ama, chi ci è antipatico, chi è diverso da noi, chi ci è nemico!*

*Allora ecco la prima risposta: vogliamo davvero seguire questa pagina? Da soli non si può, ma con Gesù sì, perché solo con Lui possiamo fare cose straordinarie!*

*La seconda domanda, quella sul senso di questo "comandamento", trova la sua risposta sul significato dell'amore stesso: solo l'amore può cambiare le persone.*

*Solo l'amore ricrea, solo l'amore trasforma, solo l'amore fa vivere e rivivere. E se vogliamo davvero cambiare una persona: amiamola! Solamente amiamola!*

Preghiamo

Padre Nostro...

Signore, dammi la forza per vincere ostilità e rancori e portare nel cuore anche le persone che mi "pesano"

ore 17,00 **ADORAZIONE EUCARISTICA**

ore 18,00 S. Messa prefestiva

seconda settimana di quaresima

WWW.ConnessiTutti.con... Gesù e i fratelli

**#AscoltaE Vedrai**



Carissimi, eccoci giunti alla seconda tappa del nostro cammino quaresimale che come comunità vogliamo intraprendere verso la Santa Pasqua connessi sempre con la Buona Notizia.

Nel Vangelo di oggi, Dio Padre ci dice: "Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!".

L'ascolto ci apre la mente, gli occhi e il cuore rivelandoci ciò che altrimenti non saremmo in grado di comprendere. Ognuno di noi è invitato ad ascoltare Gesù prendendosi cura di chi gli passa accanto, reimparando l'arte dell'incontro attraverso l'ascolto e il dialogo con tutti. Il rischio altrimenti è di chiudersi in se stessi e non riconoscere Gesù lungo la strada della vita.

ASCOLTA E VEDRAI, ecco dunque la seconda parola chiave con la quale vogliamo proseguire il nostro cammino verso la Pasqua.

PROVOCAZIONE... *chiamati*

ad ascoltare la Paola di Dio

per vincere

**la CHIUSURA IN SE STESSI  
allontanandosi da Dio e dai fratelli**



21 marzo - quinta domenica di quaresima

Dal vangelo di Giovanni

Or tra quelli che salivano alla festa per adorare c'erano alcuni Greci. Questi dunque, avvicinatisi a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, gli fecero questa richiesta: «Signore, vorremmo vedere Gesù». Filippo andò a dirlo ad Andrea; e Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù.

Gesù rispose loro, dicendo: «L'ora è venuta, che il Figlio dell'uomo dev'essere glorificato. In verità, in verità vi dico che se il granello di frumento caduto in terra non muore, rimane solo; ma se muore, produce molto frutto. Chi ama la sua vita, la perde, e chi odia la sua vita in questo mondo, la conserverà in vita eterna. Se uno mi serve, mi segua; e là dove sono io, sarà anche il mio servitore; se uno mi serve, il Padre l'onorerà. Ora, l'animo mio è turbato; e che dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma è per questo che sono venuto incontro a quest'ora. Padre, glorifica il tuo nome!»

Allora venne una voce dal cielo: «L'ho glorificato, e lo glorificherò di nuovo!» Perciò la folla che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Gli ha parlato un angelo».

Gesù disse: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora avviene il giudizio di questo mondo; ora sarò cacciato fuori il principe di questo mondo; e io, quando sarò innalzato dalla terra, attirerò tutti a me». Così diceva per indicare di qual morte doveva morire. (12,20-33)

Signore,

tu che, diventato uomo, hai conosciuto i bisogni umani e non hai mai dimenticato gli ultimi e gli emarginati, insegnaci a prenderci cura dei fratelli in difficoltà.

Tu che come un chicco di grano hai affrontato la morte per donare vita nuova, aiutaci a non dimenticare che alla tavola del mondo tanti bambini come noi hanno il piatto vuoto.

Donaci la forza di rinunciare

a possedere più di quanto ci occorre,

e la costanza nel coltivare la relazione con Te e con i fratelli da cui possono nascere frutti di gioia senza prezzo. Amen

Preghiamo



ore 9,30 **CATECHESI** per 4°-5° elementare e 2° media

**FESTA del PERDONO:** ore 14,30 **Prime Confessioni per 4° elementare**

ore 16,00 **ADORAZIONE EUCARISTICA** e ore 17,00 **S. Messa vespertina**

WWW.ConnessiTutti.con... Gesù e i fratelli  
**#SpenditiPerGliAltri**



Carissimi, eccoci giunti alla quinta tappa del nostro cammino quaresimale che come comunità stiamo intraprendendo verso la Santa Pasqua connessi sempre con la Buona Notizia.

La carità fraterna, intesa come dono di sé, aiuta ad aprirsi agli altri e a tracciare la strada per il paradiso già su questa terra.

Nel brano di Vangelo di questa domenica, Gesù anticipa che è giunta per Lui l'ora della Croce. L'ora più buia della storia, ma anche la sorgente della salvezza per quanti credono in Lui.

Ognuno di noi può diventare "chicco di grano" e arrivare a portare molto frutto. Se non lo facciamo, rischiamo di privare di un pezzetto di felicità noi stessi e le persone che ci sono accanto.

PROVOCAZIONE... *chiamati*  
alla **CARITÀ FRATERNA**

*per vincere*  
**la SOLITUDINE**  
**e l'INFELICITÀ**



Dal vangelo di Marco

Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo, Giovanni e li condusse soli, in disparte, sopra un alto monte. E fu trasfigurato in loro presenza; le sue vesti divennero sfolgoranti, candidissime, di un tal candore che nessun lavandaio sulla terra può dare. E apparve loro Elia con Mosè, i quali stavano conversando con Gesù. Pietro, rivoltosi a Gesù, disse: «Rabbì, è bello stare qua; facciamo tre tende: una per te, una per Mosè e una per Elia». Infatti non sapeva che cosa dire, perché erano stati presi da spavento. Poi venne una nuvola che li coprì con la sua ombra; e dalla nuvola una voce: «Questo è il mio diletto Figlio; ascoltatelo». E a un tratto, guardatisi attorno, non videro più nessuno con loro, se non Gesù solo.

Poi, mentre scendevano dal monte, egli ordinò loro di non raccontare a nessuno le cose che avevano viste, se non quando il Figlio dell'uomo fosse risuscitato dai morti. (9,1-9)

Signore,  
aiutaci a vedere  
oltre le apparenze,  
ad ascoltare anche  
le parole non dette  
a farci vicini a chi si sente perso.  
Anche noi a volte  
ci sentiamo smarriti,  
ma se Tu ci sei accanto  
riusciamo a ritrovare la strada  
che porta a Te.  
Ti preghiamo Gesù  
stacci vicino. Amen

Preghiamo



ore 9,30 **CATECHESI** per 4°- 5° elementare e 2° media  
ore 16,00 **ADORAZIONE EUCARISTICA**  
ore 17,00 *S. Messa vespertina*

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

Ascoltiamo la Parola

### Dal Vangelo di Luca

"... Con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio.". (6,36-38)

Riflettiamo

### QUAL È LA TUA MISURA?

*La sintesi del vangelo di oggi potrebbe essere questa: si può ricevere solo ciò che si è disposti ad accordare agli altri.*

*Non è una logica a specchio, né semplicemente un dispetto da parte di Dio, ma solo un'immensa lezione di come funziona l'animo umano.*

*Infatti, molto spesso, noi non riusciamo a perdonare gli altri perché non riusciamo a perdonare noi stessi. E siamo troppo esigenti con gli altri perché lo siamo eccessivamente con noi stessi. E guardiamo sempre il male degli altri perché dentro di noi ci giudichiamo costantemente sbagliati e sul banco degli imputati.*

*Eppure in noi c'è un potenziale di amore traboccante, dobbiamo solo rendercene conto e usarlo. E con la stessa potenzialità accoglieremo l'amore nella nostra vita.*

*È un po' come dire che non riusciremo mai veramente a ricevere se non ciò che abbiamo dato. Spesso gli altri sono l'unica opportunità che abbiamo per recuperare un buon rapporto con noi stessi.*

*È per questo che il cammino di fede è sempre legato anche alla qualità delle nostre relazioni umane. Il fratello è sempre la prova decisiva che mi fa capire a che punto è il mio percorso di fede.*

Preghiamo

Padre Nostro...

Signore, aiutami ad usare verso il mio prossimo "una misura buona e traboccante" nella certezza che con la stessa misura tu mi ricolmerai.

In settimana le incaricate passeranno per portare il **programma delle 40' ore** e per la **questua**

ore 20,30 in casa parrocchiale **riunione dei catechisti**

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

Ascoltiamo la Parola

### Dal vangelo di Giovanni

Le guardie tornarono quindi dai capi dei sacerdoti e dai farisei e questi dissero loro: «Perché non lo avete condotto qui?». Risposero le guardie: «Mai un uomo ha parlato così!». (7,40-53)

Riflettiamo

### LA CAREZZA DI DIO

*Mai un uomo ha parlato così! C'è qualcosa in Gesù che colpisce le guardie. Vanno per arrestarlo, incastrarlo, e invece... Lo sentono parlare, sentono il tono della sua voce, il contenuto, l'autorità con cui parla, e il cuore si riscalda e si dimenticano del motivo per il quale erano andati da lui.*

*Sembra proprio l'incontro folgorante con una persona speciale.*

*Forse è capitato anche a noi: uno di quei colpi di fulmine per le cose di Dio! Magari un'omelia o una testimonianza convincente e credibile.*

*O forse una parola che c'ha riempito il cuore, che è entrata dentro la carne illuminandola di una luce particolare, dando senso a cose e situazioni che prima non ne avevano.*

*Certe esperienze sono "carezze" di Dio, ma vanno custodite perché può capitare di perderne il calore. Proprio come è capitato alle guardie che dopo avere sentito la carezza di Dio, non l'hanno saputa custodire. Si sono fatti rubare i benefici di quel tocco. E quando il bene non viene trattenuto, è il male, nelle sue diverse forme, che ne prende il posto.*

Preghiamo

Padre Nostro...

Aiutaci a vedere ogni giorno, in ciò che accade, la carezza di Dio.

ore 17,00 **ADORAZIONE EUCARISTICA**

ore 18,00 S. Messa prefestiva

19 marzo - quarto venerdì di quaresima

## SOLENNITÀ DI SAN GIUSEPPE

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

### Dal Vangelo di Matteo

"... Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto". (1,16.18-21.24)

Ascoltiamo la Parola

Riflettiamo

*La gravidanza di Maria è un fatto sconcertante di fronte al quale Giuseppe non può che interrogarsi. Vorrebbe rimanere fedele alla legge di Dio, ma al contempo anche alla donna di cui si sente ormai sposo.*

*Ebbene, nel sonno, il giusto Giuseppe riesce a entrare nel sogno di Dio, fino a credere che non è necessario capire poi tutto. Talvolta, nella vita, è sufficiente diventare custodi di quello che la provvidenza di Dio sta affidando alle nostre mani.*

*E Giuseppe diventa padre proprio così: accogliendo senza fare troppe domande, né obiezioni. Accettando un po' di morire a se stesso e ai propri progetti, pur di consentire a qualcosa di nuovo e di grande di venire al mondo. Giuseppe accetta di sperare contro ogni contraria evidenza.*

*In fondo, se ci pensiamo, è sempre così che il corpo di Cristo viene generato nei secoli dallo Spirito Santo. Quando cioè, noi accettiamo di non rimanere tanto fedeli solo a quello che ci siamo abituati a essere, ma quando, come Giuseppe, siamo disposti ad aprirci a quelle situazioni impreviste, persino scandalose, che Dio sta affidando alla nostra custodia. Per allargare gli spazi della sua vita e della sua misericordia per noi e per tutti.*

Preghiamo

Padre Nostro...

Giuseppe, grande uomo della concretezza e della fiducia in Dio, consiglia e prega per tutti i papà.

**GIORNO DI ASTINENZA DALLA CARNE**

ore 14,30 **CATECHESI** per 1° media

ore 20,15 **VIA CRUCIS** in chiesa parrocchiale: anima 1° media



2 marzo - secondo martedì di quaresima

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

### Dal Vangelo di Matteo

"Osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno..." (23,1-12)

Ascoltiamo la Parola

Riflettiamo

### INCOERENZA

*Certamente è dal passo del vangelo di oggi che è nato il detto popolare: "predicano bene e razzolano male".*

*Anche se questo brano è indirizzato in particolare alle autorità religiose, ciascuno di noi oggi è invitato a farsi un esame di coscienza davanti a queste parole dure di Gesù.*

*L'abitudine di dire cose giuste e farne poi di sbagliate è molto diffusa in ogni ambito. Perché c'è un mestiere che non passa mai di moda che è l'Esperto di vite altrui.*

*Questo mestiere gratuito consiste nel fare sempre i maestri e i moralisti con la vita degli altri. Ma quasi mai chi fa questo comprende che, ogni vero cambiamento, fosse anche quello del nostro prossimo che sbaglia, nasce sempre dal cambiamento di noi stessi.*

*Sì perché non dobbiamo dimenticare che la nostra conversione è l'unica predica che gli altri accetteranno. La nostra coerenza è l'unico argomento convincente agli occhi di chi ci guarda. La nostra testimonianza è l'unico modo che noi abbiamo per rendere visibile ciò che crediamo.*

*In questo senso Gesù dice di non chiamare nessuno "maestro o padre", perché l'unico vero Maestro e Padre sta in cielo e noi siamo tutti sulla stessa barca. E siamo autorizzati ad essere padri e guide solo se siamo segno Suo e non nostro.*

Preghiamo

Padre Nostro...

Tu solo sei nostro Maestro e ci insegna a vivere,  
Dio benedetto nei secoli!

**P. LUIGI** è presente tutta la giornata e disponibile per **COLLOQUI** (prendere contatto chiamando in casa parrocchiale)

ore 20,30 **Lectio Divina** del Vangelo della domenica – Chiesa parrocchiale

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

Ascoltiamo la Parola

### Dal Vangelo di Matteo

"I governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono. Tra voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore...". (20,17-28)

Riflettiamo

### CHI VUOL ESSERE IL PRIMO TRA VOI...

*Dinamiche comunitarie, anzi no: dinamiche infantili! Sì, perché il desiderio di primeggiare, il desiderio di farsi notare è tutto infantile. Non è adulto, figuriamoci se lo è da cristiani.*

*E' il bambino che ha bisogno di farsi vedere. Il bambino non ha altro modo di esistere se non quello di "esistere agli occhi degli altri". Non sa camminare da solo, ha bisogno del continuo sguardo degli adulti e di primeggiare sui coetanei perché altrimenti non esiste.*

*Purtroppo, questo bisogno lo hanno anche taluni cristiani che non si accontentano dello sguardo amoroso del Padre. Chissà, forse perché neanche lo percepiscono!*

*Ecco, qui il cuore della questione: sentirsi o non sentirsi amati!*

*Chi si sente amato non ha bisogno di nient'altro. Spesso il desiderio di primeggiare nasconde una carenza di relazione col Padre. Mentre, se la relazione col Padre è salda, l'amore percepito si trasforma in amore dato. E l'amore dato diventa servizio gratuito, vita donata!*

Preghiamo

Padre Nostro...

Gesù, liberami dalla tentazione di ricercare l'approvazione e la lode altrui.

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

Ascoltiamo la Parola

### Dal vangelo di Giovanni

"...Voi scrutate le Scritture, pensando di avere in esse la vita eterna: sono proprio esse che danno testimonianza di me. Ma voi non volete venire a me per avere vita." (5,31-47)

Riflettiamo

### NEUTRALIZZARE LE SCRITTURE

*Non c'è peggior cieco di chi non vuole vedere. Quanto è vero! Così, la guarigione che Gesù ha operato in giorno di sabato è l'occasione per scatenare una disputa sulla sua identità.*

*Egli afferma di essere il definitivo rivelatore del Padre, ma i farisei e i sadducei non gli credono e lo aggrediscono con veemenza. Gesù tenta un'ultima difesa, indica tre testimonianze che avvalorano la sua relazione col Padre, la sua vera identità: Giovanni Battista, le opere che compie (cioè i miracoli) e la Scrittura che parla di lui.*

*Se ci pensiamo, anche noi, per riconoscere la vera identità di Gesù, compiamo lo stesso percorso: arriviamo a lui attraverso la testimonianza di qualche discepolo, riconoscendo la sua presenza nella nostra vita, meditando (come stiamo facendo!) la Parola che colma il nostro cuore.*

*Ma per gli avversari di Gesù: niente da fare! Sono ostinati nelle proprie convinzioni e non possono riconoscerlo. Sono troppo attenti all'immagine che hanno di loro stessi, prendono gloria gli uni dagli altri, non vogliono perdere la faccia riconoscendo un Messia totalmente diverso da quello che si aspettavano.*

Preghiamo

Padre Nostro...

Aiutaci a riconoscere la vera identità di Gesù, meditando la sua Parola

### GIORNATA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

ore 14,30 **CATECHESI** per 3°- 4° elementare e 2°- 3° media

ore 16,30 **CATECHESI** per 1°- 2° elementare

ore 20,45 in casa parrocchiale: **Incontro dei genitori dei Cresimandi (3° media)**

1 7 marzo - quarto mercoledì di quaresima

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

### Dal vangelo di Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai Giudei: «Il Padre mio agisce anche ora e anch'io agisco». Per questo i Giudei cercavano ancor più di ucciderlo, perché non soltanto violava il sabato, ma chiamava Dio suo Padre, facendosi uguale a Dio. (5,17-30)

Ascoltiamo la Parola

### GESÙ FIGLIO DI DIO PADRE

Gesù è stato ucciso perché si faceva come Dio, chiamandolo "padre". Giovanni non ha paura di sconfessare tutte le nostre acrobazie politicamente corrette, quando cerchiamo di attenuare la pretesa messianica di Gesù. Quanti cristiani incontro che pensano che Gesù fosse un bravo ragazzo e nulla di più! Un buon uomo coerente ucciso per le sue idee! No, le idee di Gesù erano forti, ma era abituale in Israele il dibattito, anche serrato, anche acceso. Gesù è stato ucciso per la sua folle pretesa. Gesù ha affermato con forza di essere in un rapporto unico e privilegiato con Dio, non come un profeta o un uomo particolarmente spirituale, ma come il figlio stesso di Dio. Difficile, dal mio punto di vista, ammettere questo e continuare a sostenere il fatto che Gesù, in fondo, era una gran bella persona. Uno che si prende per Dio è un matto, certamente non una bella persona! Noi continuiamo a professare che Gesù è veramente chi egli ha detto di essere: il figlio di Dio venuto per svelare la profonda e definitiva identità del Padre. Vale la pena ricordarcelo.

Riflettiamo

Preghiamo

Padre Nostro...

Signore, aiutaci a riconoscerti Figlio di Dio e nostro liberatore

### SERATA MISSIONARIA

anima il Gruppo di preghiera e missionario



4 marzo - secondo giovedì di quaresima

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

### Dal Vangelo di Luca

Ascoltiamo la Parola

"C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta...". (16,19-31)

Riflettiamo

### IMPERDONABILE INDIFFERENZA

*Oggi siamo a casa di un ricco festaiolo e mangione. In questa casa si sperpera e si gode a volontà.*

*Di contrasto, un povero di nome Lazzaro, sta rannicchiato lì alla porta, in attesa che qualcuno si accorga di lui. Ma nessuno pare vederlo, nessuno pare considerarlo.*

*Che strano!... Certamente il tanfo, le piaghe, i vestiti laceri non passano inosservati, dovevano attirare l'attenzione almeno di qualche servo se non proprio del padrone di casa. Eppure nessuno lo vede. Tutti soffrono di cecità totale. Questa cecità in gergo si chiama "indifferenza".*

*L'indifferenza è quella malattia che ci prende quando viviamo solo per noi stessi. Le altre cose, quelle che ci circondano, esistono solo nella misura in cui possono tornarci utili. Diversamente non esistono: non le vediamo. L'indifferenza è ciò che ci disumanizza.*

*Non basta vestire di lino finissimo per essere considerate persone umane. L'umanità di una persona non la si misura in profumi, macchine, vestiti, case... ma in amore.*

*Questo ricco possedeva tanto a livello materiale, ma non aveva un grammo di umanità. Mentre è solo l'amore e l'amare che ci rendono umani..*

Preghiamo

Padre Nostro...

Ti preghiamo di vincere il flagello di questo virus  
di guarire gli infermi, di preservare i sani,  
di sostenere chi opera per la salute di tutti.

### GIORNATA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

ore 14,30 **CATECHESI** per 3°- 4° elementare e 2°- 3° media

ore 16,30 **CATECHESI** per 1°- 2° elementare

ore 20,45 in casa parrocchiale: **Incontro dei genitori dei bambini di 3° elementare**

## 5 marzo - secondo venerdì di quaresima

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

### Dal Vangelo di Matteo

"... Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono". (21,33-43.45)

Ascoltiamo la Parola

### LA VIGNA INSANGUINATA

*"Che dai a fare se poi togli? Perché doni, se dopo porti via?" ... Sembra essere questo il modo di pensare dei sommi sacerdoti, a cui la parabola è rivolta. Ma, a volte, non rischia di essere anche il nostro pensiero?*

*La vita, con tutte le sue bellezze e le sue difficoltà, smette allora di essere un'opportunità e un dono, ma diventa qualcosa da pagare, diventa un inganno dietro al quale c'è il vuoto. Tutto quello che ci è dato ci verrà chiesto indietro, per di più con gli interessi.*

*Se la nostra prospettiva è questa, il passo è facile: Dio diventa qualcuno da eludere, da ingannare e alla fine da eliminare dalla nostra vita, per cercare di avere finalmente in mano la vigna che crediamo ci appartenga.*

*Gesù viene a mostrarci un'immagine completamente diversa: quella di un Dio che dalle nostre vite non toglie niente, semmai aggiunge. Aggiunge se stesso agli scarti di pietra che a volte ci ritroviamo in mano, per farle diventare testate d'angolo di meravigliose cattedrali.*

Riflettiamo

Preghiamo

Padre Nostro...

Mostraci il Tuo Volto di misericordia e salvaci nel tuo grande amore.

#### PRIMO VENERDÌ DEL MESE - GIORNO DI ASTINENZA DALLA CARNE

ore 14,30 **CATECHESI** per 1° media

ore 16,00 **Adorazione** in Chiesa Parrocchiale

ore 20,15 **VIA CRUCIS:** in Chiesa Parrocchiale – animata dai ragazzi



## 16 marzo - quarto martedì di quaresima

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

### Dal vangelo di Giovanni

Ascoltiamo la Parola

"A Gerusalemme, presso la porta delle Pecore, vi è una piscina, chiamata in ebraico Betzatà, con cinque portici, sotto i quali giaceva un grande numero di infermi, ciechi, zoppi e paralitici. Si trovava lì un uomo che da trentotto anni era malato..." (5,1-16)

### VUOI GUARIRE? ALZATI!

Riflettiamo

*Ci sono parti della nostra umanità che aspettano salvezza da tutta una vita, proprio come quell'uomo di cui parla oggi il vangelo. Ma la guarigione del nostro spirito non può venire in totale anestesia, occorre anche una certa corrispondenza di desiderio rispetto a quello che il Signore intende donarci. Occorre assumere la guarigione come un compito e non solo come un elemosina.*

*Quest'uomo, sembra prigioniero della rassegnazione, schiavo di quel vittimismo che tutti conosciamo bene, perché ci è spesso compagno nella sofferenza.*

*Gesù lo conduce a modificare lo sguardo attraverso una domanda che, se non fosse piena di amore, potrebbe sembrare persino colma di ironia: "Vuoi guarire?".*

*Nella vita spirituale il primo passo da compiere è sempre la disponibilità a prendere in mano la nostra storia, accettando che la salvezza di Dio si compia gradualmente, in un intreccio di affidamenti quotidiani, di piccoli atti di obbedienza.*

*Proprio la realtà -dove il Signore è sempre presente- rappresenta il luogo da cui possiamo ricominciare ad affrontare la guarigione più importante: il nostro esodo dalla schiavitù della paura verso la libertà dei figli di Dio..*

Preghiamo

Padre Nostro...

Suscita in noi, Signore, un desiderio di guarigione

**P. LUIGI** è presente tutta la giornata e disponibile per **COLLOQUI** (prendere contatto chiamando in casa parrocchiale)

ore 20,30 **Lectio Divina** del Vangelo della domenica – Chiesa parrocchiale

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

### Dal vangelo di Giovanni

Il funzionario del re gli disse: «Signore, scendi prima che il mio bambino muoia». Gesù gli rispose: «Va', tuo figlio vive». Quell'uomo credette alla parola che Gesù gli aveva detto e si mise in cammino... (4,43-54)

Ascoltiamo la Parola

### QUELL'UOMO CREDETTE ALLA PAROLA

*Nel vangelo di oggi ritroviamo la preghiera accorata di un padre che arriva a Gesù per disperazione. Il figlio sta morendo e non sa più dove sbattere la testa. Tra i due c'è un breve dialogo. Gesù gli dice semplicemente: "Va', tuo figlio vive" e quell'uomo crede alla parola di Gesù mettendosi in cammino.*

*La fede è innanzitutto mettersi in cammino. È camminare quando invece la nostra angoscia e la nostra disperazione ci dicono di fermarci, di mandare a quel paese ogni cosa.*

*La fede è cammino quando la realtà intorno a noi ci dice che è tutto finito e invece Gesù ci sussurra che tutto può cominciare.*

*Il miracolo più importante non è la guarigione di questo bambino (che è cosa bellissima), ma la guarigione della fiducia del padre. Un genitore che deve stare accanto a un figlio che soffre, deve poterlo fare con la fiducia guarita e non con la disperazione che lo soffoca.*

*Per questo, molte volte, la grazia di Dio agisce su chi deve stare accanto a chi soffre perché si ha bisogno di molta forza per rimanere "presso la croce" di chi amiamo.*

Riflettiamo

Preghiamo

Padre Nostro...

Signore aiutaci a credere alla tua Parola,  
e a credere che tutto può ricominciare!

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

### Dal Vangelo di Luca

"Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli...". (15,1-3.11-32)

Ascoltiamo la Parola

Riflettiamo

### CHE ESAGERATO QUESTO PADRE!

*Tutti conosciamo questa parabola di Luca, tutti sappiamo la storia del figlio prodigo e di suo fratello non molto meglio di lui.*

*Bene: oggi proviamo per un attimo a non guardare a questi due "poverini", così simili a noi, ma a guardate al Padre. E cosa vediamo?*

*Vediamo un Padre che lascia andare il figlio anche se sa che si farà del male (l'avremmo lasciato andare noi?).*

*Vediamo un Padre che scruta l'orizzonte ogni giorno. Vediamo un Padre che non rinfaccia né chiede ragione dei soldi spesi, che non accusa, che abbraccia, che smorza le scuse (e non le vuole), che restituisce dignità, che fa festa.*

*Vediamo un Padre "ingiusto", esagerato, che ama un figlio che gli augurava la morte (dammi l'eredità!). Un Padre che sa che questo figlio ancora non è guarito dentro ma pazienta e fa già festa. Vediamo un Padre che esce a pregare lo stizzito fratello maggiore, che tenta di giustificarsi, di spiegare le sue buone ragioni.*

*Ecco: vediamo questo Padre che accetta la libertà dei figli, che pazienta, che indica, che stimola...*

*Dunque: Dio è così? Fino a qui? Così tanto?*

*Sì, Dio è questo e non altro!*

*E' Dio che è prodigo, non il figlio! Perché di esagerato, di eccessivo, in questa storia, c'è solo l'amore di Dio.*

Preghiamo

Padre Nostro...

Padre, mostraci il tuo volto di misericordia,  
abbi pietà di noi e liberaci dai mali presenti!

ore 17,00 **ADORAZIONE EUCARISTICA**  
ore 18,00 S. Messa prefestiva

## #SiiAutentico



Carissimi, siamo giunti alla terza tappa del nostro cammino quaresimale che come comunità abbiamo intrapreso verso la Santa Pasqua connessi sempre con la Buona Notizia.

Nel Vangelo di oggi, Gesù ci esorta ad avere il coraggio di essere noi

stessi, a lottare per ciò in cui crediamo —con educazione, ma anche con fermezza— per difendere ciò che riteniamo giusto. Ci chiede di spogliarci delle maschere che a volte indossiamo e che impediscono agli altri di amarci per ciò che siamo realmente. Gesù ci dice: “SII AUTENTICO”.

Ecco la terza parola chiave con la quale vogliamo proseguire il nostro cammino verso la Pasqua.

PROVOCAZIONE... *chiamati*  
ad avere coraggio di difendere  
ciò che è giusto

*per vincere*  
**la paura di NON ESSERE AMATI**  
*per ciò che si è realmente*



## Dal vangelo di Giovanni

«E, come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che il Figlio dell'uomo sia innalzato, affinché chiunque crede in lui abbia vita eterna. Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna. Infatti Dio non ha mandato suo Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è giudicato; chi non crede è già giudicato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. Il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo e gli uomini hanno preferito le tenebre alla luce, perché le loro opere erano malvagie. Perché chiunque fa cose malvagie odia la luce e non viene alla luce, affinché le sue opere non siano scoperte; ma chi mette in pratica la verità viene alla luce, affinché le sue opere siano manifestate, perché sono fatte in Dio». (3,14-21)

### Preghiamo



Signore,  
aiutaci ad affrontare le delusioni con ottimismo,  
a contrastare la rassegnazione con la speranza,  
ad accettare i limiti e valorizzare i talenti.  
Tu che sei venuto nel mondo per salvarci  
e portare la luce nei momenti bui,  
aiutaci a vedere il bene  
che possiamo donare  
e rendici testimoni  
di speranza per i fratelli. Amen

### 6° GIORNO delle GIORNATE EUCHARISTICHE

ore 9,30 **CATECHESI** per 4°- 5° elementare e 2° media

ore 11,35 Esposizione del Ss. Sacramento

... segue **ADORAZIONE** fino alle 17,00

ore 17,00 **S. Messa e Benedizione Eucaristica**



WWW.ConnessiTutti.con... Gesù e i fratelli

# #LasciatiRischiare



Carissimi, siamo giunti alla quarta tappa del nostro cammino quaresimale che come comunità stiamo intraprendendo verso la Santa Pasqua connessi sempre con la Buona Notizia. Nel Vangelo di oggi, Gesù ci esorta a non perdere mai la speranza! Dio non ci lascia

soli. Lo ha dimostrato donandoci suo Figlio Gesù che è luce che illumina le notti più buie. Anche quando la situazione sembra disperata, Lui non se ne sta in disparte, ma interviene per offrire a tutti salvezza e gioia.

Se non coltiviamo la speranza, rischiamo di lasciarci sopraffare dallo sconforto e dallo scoraggiamento. Facciamo nostro il suo invito: LASCIATI RISCHIARE!.



PROVOCAZIONE... *chiamati*  
a coltivare la speranza

*per vincere*  
**lo SCORAGGIAMENTO**

## Dal vangelo di Giovanni

La Pasqua dei Giudei era vicina e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio quelli che vendevano buoi, pecore, colombi, e i cambiavalute seduti. Fatta una sferza di cordicelle, scacciò tutti fuori dal tempio, pecore e buoi; sparpagliò il denaro dei cambiavalute, rovesciò le tavole, e a quelli che vendevano i colombi disse: «Portate via di qui queste cose; smettete di fare della casa del Padre mio una casa di mercato». E i suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi consuma». I Giudei allora presero a dirgli: «Quale segno miracoloso ci mostri per fare queste cose?» Gesù rispose loro: «Distrugete questo tempio, e in tre giorni lo farò risorgere!» Allora i Giudei dissero: «Quarantasei anni è durata la costruzione di questo tempio e tu lo faresti risorgere in tre giorni?» Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando dunque fu risorto dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che egli aveva detto questo; e credettero alla Scrittura e alla parola che Gesù aveva detta.

Mentre egli era in Gerusalemme, alla festa di Pasqua, molti credettero nel suo nome, vedendo i segni miracolosi che egli faceva. Ma Gesù non si fidava di loro, perché conosceva tutti e perché non aveva bisogno della testimonianza di nessuno sull'uomo, poiché egli stesso conosceva quello che era nell'uomo.

(2,13-25)

Signore,  
coraggio e verità erano tue compagne.  
Donaci la forza di seguire il tuo esempio  
ed essere autentici.  
Tu ci hai creati unici e speciali;  
aiutaci a non rinnegare mai noi stessi  
e a costruire legami  
sinceri con i fratelli.  
Insegnaci a rispettare ogni opinione  
e a ricordare sempre  
che la diversità è una  
ricchezza. Amen

Preghiamo



ore 9,30 **CATECHESI** per 4°-5° elementare e 2° media  
ore 16,00 **ADORAZIONE EUCARISTICA**  
ore 17,00 S. Messa vespertina

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

### Dal vangelo di Luca

Ascoltiamo la Parola

"... All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempiono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù...". (4, 24-30)

Riflettiamo

### FUORI!!!

*Il "prurito" di gettare Gesù giù da un precipizio è un istinto tutt'altro che sopito. Siamo discepoli devoti fino a quando Gesù la pensa come noi e dice ciò che diciamo noi. Insomma, fino a che resta al suo posto e dice solo cose rassicuranti.*

*Ci diventa antipatico e provocatore, invece, se dice qualcosa che ci urta. Quando poi un richiamo alla coerenza e alla conversione intervengono, ecco il desiderio di gettare Gesù, e tutti i suoi profeti, giù dal dirupo. Invece non sempre chi ci dà una carezza ci ama e chi uno schiaffo ci odia.*

*Impariamo, perciò, ad accogliere da fedeli adulti, senza reagire con suscettibilità, tutto ciò che il Signore, attraverso la sua Parola e anche attraverso gli eventi, ci fa capire. Impariamo a "digerire" il Vangelo nella sua interezza. Soprattutto quando ci dice verità scomode, che ci inchiodano alle nostre incoerenze o smascherano i nostri limiti.*

*Impegniamoci a tenere sempre il cuore fresco e attento ad ogni Parola che esce dalla bocca di Dio, anche quando non è propriamente dolce. Non ci accada di buttarlo anche noi giù dal precipizio...*

*La quaresima serve soprattutto a ridare smalto e freschezza alla nostra fede a volte un po' stanca e ripetitiva.*

Preghiamo

Padre Nostro...

Signore Gesù, Salvatore del mondo, speranza che non ci deluderà mai, abbi pietà di noi e liberaci da ogni male!

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

### Dal vangelo di Luca

Ascoltiamo la Parola

"Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano...". (18,9-14)

Riflettiamo

### DAVANTI A DIO O DAVANTI A SE'?

Che effetto fanno su di noi le parole dell'atto penitenziale che diciamo all'inizio di ogni celebrazione eucaristica? Che cosa suscita in noi l'autodefinirci come uno che ha "molto peccato", che lo ha fatto in tanti modi (pensieri, parole, opere, omissioni) e che riconosce per ben tre volte -per di più anche battendosi il petto- una "propria colpa", addirittura "grandissima"? Il fariseo (che abita in ciascuno di noi) è colui che dinanzi a simili parole rimane impermeabile, perché in fondo non ci crede! Si tratta di una serie di formule che pronunciamo. Possiamo anche arrivare al punto di riconoscere che siamo dei peccatori, ma siamo portati a pensare che, in fondo, i "veri peccatori" sono altri, che hanno commesso qualcosa di ben più grave di noi. Diverso è l'approccio del pubblicano. La forza del pubblicano è quella di guardare al caos che si porta dentro, senza fare confronti con gli altri. La crisi di coscienza che vive è il punto di partenza di una nuova vita, perché le vere trasformazioni della nostra vita nascono sempre da crisi profonde. Le nostre cadute, i nostri fallimenti, insomma, ciò che non vorremmo mai vivere, diventano occasione di una vita nuova. Chiediamo al Signore di benedire le nostre crisi!

Preghiamo

Padre Nostro...

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito.

### 5° GIORNO delle GIORNATE EUCARISTICHE

ore 17,00 in Chiesa Parrocchiale: **Esposizione del Ss Sacramento**

...segue ADORAZIONE

ore 18,00 in Chiesa Parrocchiale: **S. Messa prefestiva**



1 2 marzo - terzo venerdì di quaresima

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

### Dal vangelo di Marco

Ascoltiamo la Parola

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?»... (12,28b-34)

### L'AMORE NEL DNA

Riflettiamo

*Amare corrisponde esattamente al desiderio del nostro cuore. E' iscritto nel nostro DNA perché Dio ha posto in noi un anelito profondo verso l'amore.*

*Il cristiano altro non è che uno che si è scoperto amato e perciò è capace di riamare.*

*L'invito di Gesù è di amare con forza, con intensità, dando del nostro meglio.*

*Quante persone si deprimono perché non riescono ad amare come vorrebbero. E Gesù dice loro: ama come riesci, non come vorresti!*

*Gesù ci chiede di amare con passione, a costo di bruciarci. Quante persone sono state scottate da esperienze negative e amano col freno a mano tirato. Gesù dice loro: Ama, e se sbagli, pazienza!*

*Non vuole persone tiepide, il nostro Dio, vuole entusiasti come Davide, come Paolo. Preferisce chi sbaglia per eccesso che per difetto.*

*Gesù ci chiede di amare con intelligenza, aperti alle esperienze più diverse. Quante persone pensano che credere nel Dio dei cattolici equivalga a cestinare il cervello! E Gesù dice loro: Scoprite quanto Dio è creativo, sorprendente, stupendo, presente ovunque!.*

Preghiamo

Padre Nostro...

Signore insegnaci ad amare come ami Tu!

### GIORNO DI ASTINENZA DALLA CARNE

### 4° GIORNO delle GIORNATE EUCARISTICHE

ore 15,30 in Chiesa Parrocchiale: **Esposizione del Ss Sacramento**  
...segue **Adorazione per 5° elementare e 1° media**

ore 17,00 in Chiesa Parrocchiale: **S. Messa**

ore 20,30 in Chiesa Parrocchiale: **Esposizione del Ss Sacramento**  
... segue **ADORAZIONE fino alle 22,00**



9 marzo - terzo martedì di quaresima

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

### Dal vangelo di Matteo

Ascoltiamo la Parola

"... Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?". E Gesù gli rispose: "Non ti dico fino a sette, ma fino a settanta volte sette." (18,21-35)

### 70x7=SEMPRE

Riflettiamo

*Il problema del perdono rimane un problema sempre aperto e spesso irrisolto. Infatti, anche se Gesù ci dice di perdonare all'infinito, ci sono delle situazioni che noi vorremmo perdonare, ma il dolore e la rabbia che ci portiamo dentro, sembrano più forti della nostra stessa volontà e del nostro stesso proposito.*

*Allora chiediamoci: ma perdonare significa smettere di provare sofferenza per il male ricevuto?*

*Non possiamo comandare a noi stessi di sentire o non sentire qualcosa. La rabbia, come il rancore o la gioia, non sono cose che proviamo a comando. Però la nostra volontà può decidere che cosa fare di ciò che sentiamo. Perdonare allora significa non lasciare decidere la rabbia al posto nostro. Perdonare è disobbedire al dolore che ci chiede vendetta. Bisogna ragionare come un bambino piccolo, che piange perché qualcuno gli ha fatto un dispetto. Ciò che lo calma è l'essere preso in braccio dalla mamma e poter raccontare a lei l'accaduto, chiedendole di fare giustizia.*

*Ecco, saremo capaci di perdono solo se ci lasceremo prendere in braccio dall'amore di Dio e chiederemo a Lui la miglior giustizia. Che non sarà vendetta, ma occasione di crescita per tutti i coinvolti.*

Preghiamo

Padre Nostro...

Padre buono, tu sei la sorgente di ogni bene, guarda con misericordia alla nostra condizione in questo tempo di sofferenza e donaci di sperimentare ancora la tua paterna cura.

### 1° GIORNO delle GIORNATE EUCARISTICHE

**P. LUIGI è presente tutta la giornata e disponibile per COLLOQUI**  
(prendere contatto chiamando in casa parrocchiale)

ore 20,00 in Chiesa Parrocchiale: **S. Messa di apertura**  
...segue **ADORAZIONE**



10 marzo - terzo mercoledì di quaresima

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

Dal vangelo di Matteo

Ascoltiamo la Parola

"... Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento." (5,17-19)

**OLTRE LA LEGGE**

Riflettiamo

*Due sono i pericoli: diventare legalisti e diventare senza legge. Ai legalisti basta osservare tutte le norme e sono a posto: "Io non uccido, non rubo, santifico le feste... e se per caso sbaglio basta arrivare a tempo a confessarsi prima di morire".*

*Per i senza legge invece, le leggi non contano, basta fare quello che uno sente: "Se non vado a Messa è perché non la sento, se guardo una donna desiderandola intanto sono fatto così: siamo uomini..."*

*Gesù non vuole né legalisti, né falsi ipocriti, ma chiede un "di più" al cristiano.*

*Non basta quindi non uccidere, bisogna non adirarsi. Non basta non commettere adulterio, bisogna non desiderare la donna degli altri. Non basta lavarsi le mani prima dei pasti, bisogna "purificare" l'interno dell'uomo. Non basta erigere monumenti ai profeti, bisogna non farli tacere uccidendoli. Non basta dire: "Signore, Signore", ma bisogna "fare la volontà del Padre che è nei cieli". Non basta dire parole senza fine nella preghiera, bisogna aver fede nella bontà di Dio. Non basta il sacrificio, non serve a niente l'atto di culto e l'osservanza dei precetti minori, se non si pongono al primo posto, la giustizia e la misericordia.*

Preghiamo

Padre Nostro...

Signore aiutaci a fare scelte coraggiose e coerenti, che superino il semplice dovere.

## 2° GIORNO delle GIORNATE EUCARISTICHE

ore 16,00 in chiesa parrocchiale: Esposizione Ss Sacramento

Adorazione per gli adulti

ore 17,00 S. Messa



11 marzo - terzo giovedì di quaresima

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

Dal vangelo di Luca

Ascoltiamo la Parola

In quel tempo, Gesù stava scacciando un demonio che era muto. Uscito il demonio, il muto cominciò a parlare e le folle furono prese da stupore. (11,14-23)

**TEMPO DI CONVERSIONE.**

Riflettiamo

*È anche un tempo di lutto. La lotta che dobbiamo affrontare si pone su diversi piani: dobbiamo lottare contro noi stessi, contro il nostro io, il nostro orgoglio; dobbiamo lottare contro il demonio e le tentazioni che fa nascere; dobbiamo infine lottare contro ogni realtà che ci allontana da Gesù, da ogni ostacolo che ci impedisce di essere con lui. "Chi non è con me, è contro di me": queste parole hanno un significato molto profondo e possono servirci di regola in ogni cosa. Essere con Gesù deve essere la nostra prima ed unica preoccupazione. Allora la mattina, non appena ci svegliamo, la nostra prima azione cosciente sia un atto di adorazione: mostreremo così a Gesù il nostro desiderio di essere con lui e questo sarà il modo migliore per uscire dal torpore, dal sonno dell'incoscienza in cui il demonio potrebbe farci cadere. Durante la nostra giornata, prima di ogni azione, ritorniamo così a Gesù, cerchiamo di restare sempre in sua compagnia. È così che noi "raccolgeremo con lui" mentre il demonio cercherà con ogni mezzo di "disperderci", di farci perdere tempo, di farci allontanare dall'essenziale.*

Preghiamo

Padre Nostro...

O Signore sostieni il mio cammino di conversione.

## 3° GIORNO delle GIORNATE EUCARISTICHE

ore 14,30 in chiesa parrocchiale: Esposizione Ss Sacramento

Adorazione per 3° e 4° elementare

ore 15,15 Adorazione per 2° e 3° media

ore 16,00 Adorazione per gli adulti

ore 17,00 S. Messa

ore 20,45 in casa parrocchiale: Incontro dei genitori dei Comunicandi (4° elem)

